

FERRARA

“Officine” che avvicinano territori Un’opportunità di livello europeo

La 3^a edizione del **Projects Festival** dal 14 al 16 maggio a Palazzo Naselli Crispi

Ferrara Da progettista europea a promotrice di uno spazio stabile di lavoro e confronto sui temi dell’Europa: è da questa traiettoria che nasce il percorso di Alexandra Storari, presidente di Officine Europa Aps e ideatrice dell’European Projects Festival, in programma a Ferrara dal 14 al 16 maggio. Un progetto costruito a partire da un’esigenza concreta: rendere la progettazione europea più accessibile, comprensibile e praticabile anche a livello locale, creando occasioni di incontro tra competenze, territori e reti internazionali.

Da quale esigenza nasce questo percorso e che obiettivo si pone oggi Officine Europa?

«Officine Europa nasce proprio con l’idea di avvicinare territori, associazioni e istituzioni alle opportunità europee, che spesso restano percepite come lontane o complesse. Il nostro lavoro è tra-

L’idea

La “tre giorni” farà conoscere ad istituzioni ed associazioni diverse opportunità europee

durre questi strumenti in processi concreti, costruendo competenze e accompagnando realtà diverse nella progettazione. In questi anni abbiamo sviluppato diversi progetti, tra cui We Frame, che ci ha permesso di lavorare sui temi dell’uguaglianza e dell’inclusione insieme al Dipartimento di Unife, al Cds, alla svedese Traces&Dreams, creando occasioni di confronto tra soggetti diversi».

Il Festival arriva alla terza edizione con più sedi: che percorso racconta questa crescita?

«In questi anni il Festival è cresciuto molto, sia in termini di partecipazione sia di rete europea coinvolta. Oggi è un festival diffuso che attraversa diversi luoghi della città: Palazzo Naselli Crispi è il



I luoghi

Alcuni eventi saranno realizzati anche al Chiostro di S. Paolo, al Teatro Cortazar e nelle librerie Ubike e Feltrinelli

cuore delle attività di confronto, progettazione e networking; il Chiostro di San Paolo ospita i cortometraggi; il Teatro Cortazar la dimensione teatrale; e le librerie La Feltrinelli e Ubik gli incontri con autori e autrici. Ringrazio tutti loro: una dimostrazione concreta di sensibilità e attenzione verso questo evento».

Come si articola il programma del Festival e quali sono i momenti chiave di questa edizione?

«Il Festival si sviluppa in quattro sezioni principali. La Factory è uno spazio operativo dedicato alla progettazione europea, in cui si lavora su idee concrete. La Fair è il mo-



L’Europa non resta a Bruxelles ma prende forma nei territori come Ferrara
Alexandra Storari

mento del networking e dell’incontro tra realtà provenienti da diversi Paesi. Il Forum è dedicato al confronto e al dialogo sui temi europei, mentre il Fest raccoglie eventi culturali, artistici e momenti aperti al pubblico. All’interno del programma trovano spazio anche iniziative come il WE Frame Short Film Festival, con la proiezione dei cortometraggi di giovani registi europei, e appuntamenti culturali come lo spettacolo del Teatro Nucleo, che arricchiscono ulteriormente il Festival».

Perché avete scelto di aprire il Festival il 14 maggio con Cathy La Torre?

«Perché rappresenta una voce autorevole sui temi dei diritti, dell’inclusione e della cittadinanza attiva, che sono al centro anche del nostro lavoro. L’apertura vuole essere un momento capace di dare subito il senso del Festival e dei temi che attraverseranno le tre giornate».

Che ruolo può avere oggi la progettazione europea nell’interpretare i cambiamenti sociali e costruire nuove opportunità?

«Può avere un ruolo fondamentale, perché permette di mettere in relazione bisogni locali e strategie europee,

L’ospite inaugurale
Interverrà l’avvocato
Cathy La Torre
sui diritti
e l’inclusione sociale

creando strumenti concreti per affrontare le trasformazioni sociali. Non è solo una questione tecnica, ma anche culturale: significa costruire visioni condivise e collaborazioni che vanno oltre i confini nazionali».

A chi si rivolge il Festival e quale valore ha la scelta di mantenerlo gratuito?

«Il Festival è aperto a un pubblico ampio: giovani, associazioni, amministrazioni, professionisti, ma anche cittadini interessati a capire meglio cosa significa oggi lavorare in una dimensione europea. La gratuità è una scelta precisa: vogliamo che questi strumenti siano accessibili, senza barriere, perché solo così possono generare un impatto reale sui territori. L’idea è sempre stata quella di creare un punto di incontro: far arrivare a Ferrara esperienze, reti e opportunità europee e metterle in relazione con il contesto locale e nazionale. L’Europa non resta a Bruxelles: prende forma nei territori, e Ferrara diventa per tre giorni uno spazio di cittadinanza europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’iniziativa

“On the move”
Comune e Csi
fanno squadra



► Un’iniziativa su due giornate, che unisce movimento e protagonismo, trasformando il parco in un luogo di incontro e di opportunità per le famiglie. Domani e l’11 maggio dalle 16 alle 19 il parco di via Luigi Bosi accoglierà “On The Move”, un’iniziativa promossa dal Csi di Ferrara nell’ambito del progetto “Family District”, il programma promosso dall’assessorato Cristina Coletti e sostenuto da un finanziamento complessivo di 400mila euro anche grazie al contributo di Anci. Il doppio appuntamento è pensato per coinvolgere le famiglie offrendo da un lato l’opportunità ai ragazzi di sperimentare alcune discipline motorie, dall’altro aprire una possibilità di mettersi in gioco in prima persona in veste di volontario contribuendo attivamente alla riuscita dell’iniziativa.

«Quando abbiamo messo in campo il progetto ‘Family District’ – dichiara l’assessora Coletti – l’intento era vivacizzare Ferrara nell’ottica di stimolare la crescita e la coesione sociale, creando occasioni concrete di incontro tra le famiglie. “On The Move” rispecchia pienamente questo spirito».

Motore organizzativo di questa due giorni è il Csi: «Siamo orgogliosi di questa nuova iniziativa – dice Enrico Venturini, presidente Csi – che valorizza il gioco, la condivisione, l’aggregazione e la collaborazione tra diverse realtà del territorio».

Durante i pomeriggi, i partecipanti potranno partecipare a diverse discipline, giochi e percorsi mirati a sviluppare coordinazione, equilibrio e controllo del corpo. Il progetto apre anche le porte ai volontari a partire dai 16 anni. Un’occasione per mettersi in gioco in ambito educativo e organizzativo, acquisendo competenze utili e arricchendo il proprio percorso personale. La partecipazione prevede un contributo di 5 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODIFESA
BOLOGNA e FERRARA

**SEI SICURO SE
SEI ASSICURATO**

Sede: Via Vene di Bellocchio, 14 - 44124 Ferrara (FE)
Phone +39 0532.63.690 - Fax +39.0532.74.16.29
Unità locale: Via Centese, 54 - 40050 Argelato (BO)
Phone +39 051.53.87.74 - Fax +39.0532.74.16.29